



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA VAS, VINCA E NUVV**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 47/2024

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la costruzione e l'esercizio dei "Raccordi in cavo interrato alla nuova C.P. Di Vallese di Oppeano (VR). Linea aerea a 132kV Nogarole Rocca - Vago C.D. S.O.L." nei Comuni di Zevio e Oppeano (VR).
Pratica 5588

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

VISTE la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia n. 199504 del 05.12.2023, acquisita al prot. reg. con n. 649880 del 05.12.2023, con cui si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017 e la successiva nota regionale prot. n. 653561 del 07.12.2023 con cui si è richiesto alla società Terna Rete Italia S.p.A. la trasmissione degli elaborati progettuali e della documentazione in materia di valutazione di incidenza necessari a dar seguito all'avviata procedura di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTE le note di riscontro della società Terna Rete Italia S.p.A. n. 128926 del 14.12.2023 e n. 129811 del 18.12.2023, acquisite rispettivamente al prot. reg. con n. 666484 del 15.12.2023 e n. 673680 del 19.12.2023, con l'invio del materiale richiesto;

DATO ATTO che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad espletare gli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. limitandosi alla fase di screening di incidenza (livello I) ai sensi delle Linee Guida Nazionali in parola;

RICONOSCIUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 di cui alla predetta fase di screening (livello I) per finalità corrisponde alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal punto 23 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, nel cui caso non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

ESAMINATA la documentazione per la procedura di valutazione di incidenza, redatta dal dott. Francois Salomone per conto del proponente (società Terna Rete Italia S.p.A.);

PRESO ATTO che l'istanza riguarda la realizzazione di due tratti di elettrodotto in cavo interrato a 132 kV di lunghezza pari a circa 600 m (Raccordo Sud) e 450 m (Raccordo Nord) da allacciare a due nuovi stalli interni alla Cabina Primaria (afferente ad e-distribuzione) sita in località Vallese di Oppeano;

PRESO ATTO che è prevista inoltre l'installazione di 2 sostegni (37DX/A e 38DX/A) di transizione aereo - cavo come estremi dei due nuovi raccordi e la demolizione di tre sostegni esistenti (37DX, 38DX e 38SX/bis)



- e del tratto della linea aerea afferente alla linea esistente "NOGAROLE ROCCA - VAGO C.D. S.O.L." che li attraversa;
- PRESO ATTO che il Raccordo Sud, partendo dal sostegno 37DX/A, seguirà per i primi metri il sedime di una capezzagna di servizio agli appezzamenti limitrofi e successivamente proseguirà costeggiando il fossato denominato "Scolo Cao Molino", mentre il Raccordo Nord, partendo dal sostegno 38DX/A, inizialmente seguirà il sedime di una capezzagna di servizio agli appezzamenti limitrofi, successivamente interesserà un appezzamento coltivato ed infine nuovamente seguirà una capezzagna che costeggia il fossato "Scolo Cao Molino";
- PRESO ATTO che la posa dei due raccordi interrati avverrà mediante scavi a trincea e, al fine di garantire il collegamento con la Cabina Primaria, tramite Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al di sotto del fossato "Scolo Cao Molino" e del terrapieno adiacente;
- ATTESO che l'intervento proposto include pertanto attività di scavo del suolo e sottosuolo per la predisposizione della posa del cavidotto, dei nuovi sostegni aerei e per la dismissione delle fondazioni dei tralicci da dismettere;
- PRESO ATTO che la durata stimata per l'esecuzione degli interventi in parola è pari a circa 5 mesi (nel periodo compreso tra ottobre e febbraio, secondo il seguente cronoprogramma: opere civili di posa (90 gg); giunzioni e terminali (30 gg); prove e collaudi (14 gg); messa in servizio (1 giorno));
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che gli interventi in argomento sono realizzati all'esterno dei siti tutelati della Rete NATURA 2000 in aree prevalentemente agricole retrostanti ad un'area industriale a destinazione siderurgica entro la quale si trova la Cabina Primaria;
- CONSIDERATO che nelle aree interessate dalle nuove opere in argomento sono presenti le seguenti categorie di suolo "13210 - Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettività pubbliche. Per i depositi sono compresi gli edifici e le installazioni industriali associate ed altre superfici di pertinenza", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22200 - Frutteti", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è non coerente per le aree in esame, in quanto la categoria di suolo più pertinente a rappresentare il fossato "Scolo Cao Molino" è "51100 - Fiumi, torrenti e fossi" in luogo di "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata";
- CONSIDERATO che nelle aree interessate dagli interventi di dismissione in argomento sono presenti le seguenti categorie di suolo "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per le aree in esame;
- CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame interessata dalla realizzazione delle nuove opere e dagli interventi di dismissione dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Falco columbarius*;
- CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;
- CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);
- RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui non si abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
- CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione del progetto in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;
- RITENUTO che per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di



- equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il ripristino degli elementi arborei o arbustivi che dovessero essere rimossi e il recupero delle aree di cantiere secondo le condizioni stazionali, coerentemente con la locale serie vegetazionale);
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- CONSIDERATO che gli interventi previsti ricadono all'interno di contesti non urbanizzati aventi comunque una rilevanza sotto il profilo strutturale e funzionale come habitat di specie per talune delle sopraindicate specie di interesse comunitario, sebbene il cronoprogramma consenta di escludere una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per tali specie, comprese quelle a ridotta vagilità (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);
- RITENUTO che, nell'eventualità dell'esecuzione delle lavorazioni nel periodo di maggiore sensibilità, la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna);
- RITENUTO che la Direzione Lavori documenti le misure di tutela, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza a conclusione degli interventi in argomento, mediante specifica reportistica sul rispetto delle indicazioni prescrittive;
- RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);
- CONSIDERATO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano adottate le condizioni ambientali sopra menzionate;
- RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;
- CONSIDERATO e RITENUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 è da intendersi positivamente conclusa sulla base delle predette verifiche;
- PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

DARE ATTO

- i. che l'attuazione degli interventi della presente istanza comporta:
 - A. il rispetto dei divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017);
 - B. l'esclusione di qualsiasi opera e intervento da realizzare, anche parzialmente, all'interno dei siti della rete Natura 2000;
 - C. il rispetto dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. con riguardo all'impiego di entità alloctone;
- ii. che gli effetti attesi nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario sono ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo e in particolare per: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Falco columbarius*;

e

RICONOSCERE

per la costruzione e l'esercizio dei "Raccordi in cavo interrato alla nuova C.P. Di Vallese di Oppeano (VR). Linea aerea a 132kV Nogarole Rocca - Vago C.D. S.O.L." nei Comuni di Zevio e Oppeano (VR), una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), con prescrizioni, a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017

e

PRESCRIVERE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il ripristino degli elementi arborei o arbustivi che dovessero essere rimossi e il recupero delle aree di cantiere secondo le condizioni stazionali, coerentemente con la locale serie vegetazionale);
2. di affiancare, nell'eventualità dell'esecuzione delle lavorazioni nel periodo di maggiore sensibilità, la Direzione Lavori con personale qualificato con esperienza specifica in campo biologico, naturalistico,



ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpeto fauna). La Direzione Lavori documenti le eventuali misure di tutela adottate, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza a conclusione degli interventi in argomento mediante specifica reportistica sul rispetto delle indicazioni prescrittive, e altresì andranno comunicati la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (compresi gli eventuali periodi di sospensione) e il cronoprogramma definitivo.

Venezia, lì 06/02/2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Vendrame'.

P.O. Coordinamento Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame